Orsini attacca lâ??Europa: â??Miopia che spaventa, forse va cambiata la governanceâ?•. Allarme su energia e recessione

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ã? un giudizio netto quello che il presidente di Confindustria Emanuele Orsini consegna allâ??Europa. â??Questa miopia veramente mi spaventa. Forse dobbiamo cambiare chi ci sta governando in Europaâ?•, afferma intervenendo a Genova al convegno sullâ??economia del mare, mettendo in discussione la capacitÃ dellâ??Unione di rispondere a una fase che considera giÃ critica per le imprese.

Il riferimento Ã¨ alle tensioni economiche e ai rischi evocati dal Fondo monetario internazionale, che ha avvertito del pericolo di recessione in Europa in assenza di misure strutturali. Secondo Orsini, continuare a puntare su strumenti temporanei, come il taglio delle accise, non basta. Serve invece un cambio di approccio, anche sul piano della governance economica.

Nel suo intervento, il presidente di Confindustria porta esempi concreti: difficoltÃ nel reperimento di prodotti sugli scaffali in alcune aree del Paese, criticitÃ nei collegamenti aerei, tensioni logistiche. â??Quando abbiamo questi problemi fare impresa Ã¨ veramente complicatoâ?•, osserva, sottolineando come queste dinamiche non trovino ancora una risposta adeguata a livello europeo.

Da qui la critica a un dibattito che, a suo avviso, resta ancorato a strumenti del passato: â??Mi meraviglia che si stia parlando ancora di aiuti di Stato e non di debito pubblicoâ?•, aggiunge, citando anche il contesto valutario con un euro-dollaro a 1,16 come ulteriore elemento di pressione.

Al centro dellâ??analisi di Orsini câ??Ã¨ poi la variabile geopolitica. La prosecuzione delle tensioni internazionali, in particolare nellâ??area del Golfo, rappresenta un fattore decisivo per le prospettive economiche europee.

â??Speriamo che si arrivi presto a una negoziazioneâ?•, afferma, spiegando che le stime del Centro Studi di Confindustria sono giÃ orientate al ribasso: una chiusura rapida del conflitto porterebbe a una crescita dello 0,5%, mentre un prolungamento fino a quattro mesi significherebbe stagnazione. Oltre, il rischio Ã¨ quello di una vera e propria recessione.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Ã? perÃ² sullâ??energia che emerge uno dei passaggi piÃ¹ delicati. Orsini ricorda come il costo sia passato â??da 28 a 160 euro per megawattâ?•, un aumento che pesa direttamente sulla competitivitÃ delle imprese italiane ed europee.

Da qui lâ??invito â??a una riflessioneâ?• anche su un tema politicamente sensibile come il gas russo: â??Mi risulta che continuiamo a comprarlo, passa da Amsterdamâ?•. Unâ??osservazione che riapre il dibattito sulle rotte indirette di approvvigionamento e sulle contraddizioni della strategia energetica europea.

Lâ??obiettivo, ribadisce, resta uno: â??Dobbiamo fare il possibile per salvaguardare le impreseâ?•.

Accanto alle criticitÃ , Orsini richiama anche uno dei punti di forza del sistema produttivo italiano: lâ??economia del mare. Un comparto che vale â??lâ??11,3% del Pil, 216 miliardi di fatturatoâ?•, con oltre un milione di addetti che diventano due milioni e mezzo considerando lâ??intera filiera.

Numeri che, secondo il presidente di Confindustria, impongono una maggiore attenzione politica e industriale, soprattutto per un Paese con oltre 7.700 chilometri di costa.

default watermark

â??In un momento come questo serve sostenere tutti i settoriâ?•, afferma, ricordando anche la solidit Ã dellâ??export italiano, arrivato a quota 650 miliardi. Ma il contesto resta fragile: â??Tutto quello che ci cade attorno Ã¨ molto complicatoâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 17, 2026
Autore
redazione